GIUGNO 2026 • Anno IX, nº 3

COOPERARE EDUCANDO



I POVERI NON SCELGONO DI ESSERE POVERI

Casa Maria Ausiliatrice di Tshikama: garantire un mezzo di trasporto e i letti per l'accoglienza dei bambini e bambine a rischio della Repubblica Democratica del Congo

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO
ENTE FILANTROPICO
OPERADONBOSCO.IT

COOPERARE EDUCANDO: Anno IX, nº 3 - Giugno 2026 - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1 LO/MI.

I poveri non scelgono di essere poveri, ma noi possiamo scegliere di essere generosi.

«Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro?».

Mt 6,26



Carissimi Amici,
il periodo estivo, oltre al sole e al clima vacanziero, porta con sé l'opportunità di un tempo privilegiato per rigenerare il corpo e nutrire l'anima attraverso la lentezza, la natura e i ritmi di vita più pacati. È un'occasione per "disconnettersi" dalla routine e riconnettersi con sé stessi e con gli altri.
Un tempo per dedicarsi anche a conoscere, scoprire, leggere…
Ed è proprio leggendo un breve ma interessante articoletto sulle pagine dell'inserto di Avvenire "L'economia civile", che abbiamo trovato lo spunto per provare a riflettere insieme in questo tempo estivo.
La giornalista Cristina Uguccioni, in un'intervista-dialogo con don Fabio Attard, Rettor Maggiore dei Salesiani, dal titolo *"Don Bosco e il denaro: l'abbandono fiducioso alla provvidenza per costruire il bene"*, riesce a delineare, almeno in parte, il pensiero di Don Bosco su questo tema.
Scorrendo queste poche ma intense righe, si evidenziano tre considerazioni importanti che sottolinea don Attard.

*«È possibile individuare un pensiero preciso di Don Bosco circa **il denaro**: esso non è ritenuto intrinsecamente negativo, è considerato uno strumento: serve per realizzare le strutture e i progetti che vengono progressivamente ideati per i giovani. **Il denaro, per Don Bosco, è e deve essere a servizio dell'educazione**».*

*«È la sua credibilità a convincere i benefattori. Don Bosco insiste molto sul voto di povertà: **bisogna vivere in maniera povera, per i poveri**: è lo stile di vita adottato, le scelte compiute ogni giorno che raccontano ciò che siamo».*

***«I santi sono tali non perché sono distanti dalle "cose" del mondo, ma perché con esse impastano la loro vita in nome del Vangelo.** Bisogna avere il coraggio di guardare i poveri negli occhi e non indurire il cuore. Ai ragazzi che in ogni parte del mondo frequentano le nostre scuole diciamo sempre che **i poveri non scelgono di essere poveri, ma noi possiamo scegliere di essere generosi**».*

Come **Fondazione Opera Don Bosco** ci siamo sempre impegnati a testimoniare con coerenza, per quanto possibile, queste indicazioni che ci vengono da colui che, non solo dà il nome alla nostra organizzazione, ma a cui ci ispiriamo:

- considerare il **denaro uno strumento a servizio dell'educazione** dei giovani e non un fine;
- sostenere l'operato dei missionari e delle missionarie salesiane sparsi nel mondo, che rendono evidente **la scelta di essere "*poveri con i poveri*"**, laddove sono chiamati a spendere la propria vita;
- dare sempre la **precedenza ai ragazzi poveri ed emarginati.**

Ma c'è un ultimo aspetto che emerge dall'articolo citato, che ci preme evidenziare come molto importante per Don Bosco, ma altrettanto per la **Fondazione**: la **trasparenza**.

Per Don Bosco il tema del denaro è fortemente collegato alla credibilità, alla trasparenza: essa è irrinunciabile per tutti, soprattutto per gli uomini e le donne consacrati. Per noi, la trasparenza è un elemento indispensabile e imprescindibile: **la Fondazione desidera rendere i propri donatori e sostenitori sempre più protagonisti dell'azione solidale, facendo in modo che il supporto ai progetti diventi sempre più fruibile e tangibile, grazie ad una comunicazione tempestiva, ricca di dettagli e garantendo la massima trasparenza sull'utilizzo delle risorse e sui risultati raggiunti.**

Coerenti con questa prospettiva, vorremmo porre alla vostra attenzione il progetto che trovate ben descritto a pagina 4 e 5, denominato **"Casa Maria Ausiliatrice di Tshikama: garantire un mezzo di trasporto e i letti per l'accoglienza dei bambini e bambine a rischio"**, un modo molto concreto di aiutare tanti bambini e ragazzi della Repubblica Democratica del Congo che vivono in situazione di abbandono e rischiano quotidianamente di perdere la propria vita.
Sappiamo che, potendo, non farete mancare la vostra generosità, contribuendo alla realizzazione di questo progetto e dimostrando quanto sia vero che "i poveri non scelgono di essere poveri, ma noi possiamo scegliere di essere generosi"!



Un grande grazie per il vostro sostegno continuo e buona estate!

Presidente Fondazione
Opera Don Bosco



La parola ai missionari

Mozambico

UNA REALTÀ DAVVERO IMPRESSIONANTE

Padre Roberto Cappelletti, Salesiano originario del Veneto, da molti anni missionario in Brasile, ha sempre collaborato con la nostra Fondazione ed ora inizia una nuova esperienza missionaria in Mozambico.

«Sono arrivato a Maputo, capitale del Mozambico, a fine febbraio di quest'anno; dopo 10 anni di Brasile, ho ricevuto la richiesta di andare a dare il mio aiuto in terra africana. Con l'esperienza in Brasile, vivendo e lavorando a contatto con bambini e ragazzi poveri delle favelas di Itajai e tra i popoli indigeni dell'Amazzonia, pensavo di aver già visto di tutto: mi sbagliavo alla grande.



In Mozambico, in poco più di due mesi, ho potuto toccare con mano e vedere con i miei occhi, una realtà di povertà estrema, che mi ha sconvolto.
Dopo 16 anni di guerra civile, il Paese è ridotto ad un cumulo di macerie e di situazioni estreme di miseria: bambini e ragazzini a centinaia, per strada, cercando di racimolare qualche spicciolo portando sacchi più pesanti di loro o vendendo ai camionisti provenienti dal Sud Africa qualsiasi mercanzia possibile e immaginabile. E, come si può capire, lasciando la scuola già dopo i primi anni di elementari.

In questa situazione, i Salesiani di Don Bosco portano avanti un lavoro educativo incredibile, attraverso centri professionali, oratori, parrocchie e scuole elementari e medie. Sono circa 5000 gli adolescenti e ragazzi che ogni giorno frequentano i corsi professionali nei vari centri salesiani del Paese.
Per quel poco che ho visto, ciò di cui c'è più bisogno è la presenza costante dei Salesiani perché a volte l'urgenza di gestire i centri ruba il tempo alla cosa più importante: la presenza quotidiana tra i bambini, ragazzi e giovani poveri e bisognosi di tutto.
Sono in Mozambico con il compito di coordinare a livello economico le varie missioni salesiane: non è



Mozambico

propriamente il mio campo, visto che sono sempre stato impegnato nella pastorale, nel coordinamento di scuole e oratori e mai nelle responsabilità finanziarie ed economiche. Vedremo cosa riuscirò a fare!
Certamente accompagnerò da vicino i progetti di sostegno a distanza (SAD) e di aiuto ai più piccoli delle nostre realtà, perché è l'aspetto che, secondo me, manca di più. Ci sono tanti progetti per adolescenti e giovani, ma poche idee e iniziative per i bambini e ragazzini delle elementari e medie. In questi anni, ho maturato la convinzione che il nostro Sistema Preventivo salesiano è tanto più valido, quanto più si accompagnano i nostri destinatari fin da piccoli.

Chiedo una preghiera per la Visitatoria salesiana del Mozambico, perché alimenti sempre il proprio cuore con lo spirito di Don Bosco. Grazie!».

Padre Roberto Cappelletti SDB

Nuovi progetti da realizzare insieme





Rep. Dem. del Congo

Obiettivi agenda 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ, 2. SCONFIGGERE LA FAME, 3. SALUTE E BENESSERE, 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ, 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Casa Maria Ausiliatrice di Tshikama: garantire un mezzo di trasporto e i letti per l'accoglienza dei bambini e bambine a rischio

Codice progetto: ACC 26-014

La città di Mbuji-Mayi è il capoluogo della Provincia del Kasai con più di 3 milioni di abitanti ripartiti in 5 comuni. Conosciuta come la capitale dei diamanti, il 60% della popolazione vive nella povertà, con meno di 0,5$ al giorno e mancanza d'acqua ed elettricità. La speranza di vita si attesta attorno ai 47,7 anni d'età.
In quest'area è situata anche la nuova Casa Maria Ausilitrice di Tshikama affidata ai Salesiani dalla Diocesi. Attualmente ci sono 2 scuole elementari con più di 1.600 bambini, con solo 6 aule realizzate in materiale semi-durevole e 7 in mattoni di argilla in condizioni precarie.
Nella zona, la situazione dei bambini e orfani, abbandonati ed accusati di stregoneria, albini o con malattie croniche come epilessia, tubercolosi, malnutrizione ... è drammatica. Sono migliaia che vivono sulla strada e della strada, vittime di ogni tipo di sfruttamento, traffico di persone e discriminazione. In certi casi vivono sulla strada anche con le loro mamme vedove o abbandonate o anche loro stesse accusate di stregoneria per la morte o scomparsa del marito.

LA SITUAZIONE

I Salesiani di Mbuji Mayi seguono anche questa realtà e ospitano circa 200 bambini e bambine con un'età compresa tra 1 e 17 anni, che si trovano in situazione di abbandono e a rischio della loro vita. Più di 50 dei bambini ospitati non hanno un letto e dormono su tappeti per terra senza protezione contro le zanzare portatrici di malaria.
Casa Maria Ausiliatrice di Tshikama dispone di un unico mezzo di trasporto, una moto a 3 ruote, che serve come ambulanza, trasporto di viveri e carbone e per le ricerche dei familiari dei bambini e richiede continue riparazioni a causa delle condizioni delle strade.

LE INIZIATIVE

La Fondazione Opera Don Bosco ha accolto l'appello dei Salesiani di Mbuji Mayi perché si possano fabbricare i letti necessari affinché i bambini possano essere isolati dall'umidità e dalle zanzare, inoltre, segnalano l'urgenza di acquistare un mezzo di trasporto più sicuro, che permetta anche di andare nei villaggi da dove alcuni bambini provengono per fare le inchieste familiari, portare i malati anche sotto la pioggia e fare le spese.

Per la realizzazione del progetto sono necessari € 17.736,00.

DONA ORA UNA QUOTA

€ 70 per contribuire alla fabbricazione di un letto per i bambini di Tshikama

€ 150 per contribuire all'acquisto del mezzo di trasporto, anche usato, ma in buone condizioni

Il Cammino Missionario MGS Lombardia-Emilia

Lettera di una giovane in partenza per un anno nella missione di Negombo in Sri Lanka

Il Centro Salesiano di Pastorale Giovanile di Milano, in collaborazione con la Fondazione Opera Don Bosco, le Figlie di Maria Ausiliatrice della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e l'Associazione Amici del Sidamo propone il "Cammino Missionario del Movimento Giovanile Salesiano Lombardia-Emilia".

Un percorso per giovani in ricerca

È un percorso per giovani dai 18 ai 28 anni che vogliono scoprire ed approfondire la dimensione missionaria della vita cristiana, attraverso la proposta di un cammino che preveda la possibilità di un'esperienza estiva di servizio in terra di missione.

Ai giovani partecipanti vengono proposte occasioni di formazione, nuove relazioni, ascolto di testimonianze di vita e di missione, esperienze di servizio, di fede, approfondimenti vari, incontri con realtà di missione in Italia, con associazioni che svolgono attività per i più poveri e bisognosi.
L'obiettivo primario di questa esperienza è quello di incentivare il volontariato giovanile in ambito missionario.

Dal 2023, più di 100 giovani hanno condiviso il percorso formativo e la gran parte di loro ha fatto esperienze di volontariato missionario durante il periodo estivo.

La testimonianza: scegliere di partire

«Nella mia vita, fin da piccola, mi è stato trasmesso il valore di aiutare chi è più povero. La mia famiglia, e soprattutto i miei genitori, sono sempre stati per me un esempio e ho sempre ammirato il loro modo di vivere.
Nel corso degli anni ho cercato di vivere con semplicità, dedicando buona parte del mio tempo agli altri. Questo è stato possibile anche grazie al mio percorso di studi, che mi ha portato a diventare educatrice professionale e musicoterapeuta. A ciò si aggiungono le numerose esperienze di volontariato che ho avuto la possibilità di vivere.

Rispetto a quando ho iniziato il Cammino Missionario proposto dal Movimento Giovanile Salesiano della Lombardia ed Emilia-Romagna, inizialmente guidata dall'entusiasmo di vivere un'esperienza lunga di missione, oggi mi trovo con molte più domande, paure, dubbi e incertezze. Proprio questo, però, mi fa pensare che sto prendendo seriamente la scelta di partire.



"La pace del cuore è la bussola per ogni decisione": questa frase esprime bene da dove nasce il mio desiderio di partire. Non mi è mai stato chiesto esplicitamente di andare in missione; è semplicemente un desiderio che ho sempre portato nel cuore. Tuttavia, la vita moderna e la velocità che caratterizza le nostre giornate non mi hanno mai permesso di ascoltarlo fino in fondo, finché non ho deciso di fermarmi.

Dopo tutte queste riflessioni, oggi so che **sto scegliendo e chiedendo la possibilità di partire per un anno di missione in Sri Lanka**, per donare il mio tempo e il mio aiuto a chi ne ha più bisogno. Un tempo lungo mi permetterà di conoscere più a fondo una nuova realtà, cercando anche di donare qualcosa di mio attraverso progetti di musicoterapia.

Scrivere nero su bianco queste parole mi aiuta a prendere ancora più consapevolezza di questa scelta e, certa del fatto che **in missione si dona tanto quanto si riceve**, mi sento pronta a lanciarmi in questa avventura.

Non voglio lasciarmi guidare dalle paure, ma affidarmi a ciò che Dio ha in mente per la mia vita.

"A un certo punto, poi, devi solo buttarti: non c'è altro strumento che… buttarsi."
Con la consapevolezza, però, di non buttarmi nel vuoto da sola, ma **accompagnata dalla mano di Dio**».

Elena Corigliano, Arese

5X1000: fare del bene gratuitamente!

In un contesto storico ed economico complesso, caratterizzato da incertezze, preoccupazioni e spesso anche da un senso di disillusione, la generosità può sembrare più difficile o passare in secondo piano. Tuttavia, proprio in questi momenti, il valore del dono diventa ancora più significativo e di valore. Anche la più piccola azione, se moltiplicata per tante persone, può generare un cambiamento reale, soprattutto per chi è meno fortunato di noi. Non deve essere per forza un gesto eclatante; a volte basta davvero poco per fare la differenza nella vita di qualcuno. Per questo motivo ti invitiamo a fare un gesto che a te non costa nulla, ma spesso ci si dimentica di fare: **firma per il 5x1000!**

IL 5X1000 NON COMPORTA ALCUN COSTO AGGIUNTIVO PER IL CONTRIBUENTE, MA PER TANTI BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI NEL MONDO HA UN VALORE IMMENSO.

Ecco cosa è bene ricordare:

- **Il 5x1000 è gratuito**: non è una donazione extra, ma una quota dell'IRPEF (le tasse che devi già pagare) che lo Stato ti permette di destinare a scopi di solidarietà.
- **Il 5x1000 non è una tassa in più**: sia che tu scelga a chi destinarlo, sia che tu non lo faccia, quell'importo non ti verrà restituito, ma andrà allo Stato o ripartito tra le associazioni.
- **Il 5x1000 è facile da destinare**: basta firmare nel riquadro apposito della dichiarazione dei redditi (modello 730 o Redditi PF) e inserire il codice fiscale della FONDAZIONE OPERA DON BOSCO: C.F. 97659980151.

COSA SIAMO RIUSCITI A FARE CON IL 5X1000

Nel 2025 abbiamo erogato fondi 5x1000 per un ammontare complessivo di € 43.212,55 percepiti nell'anno 2024 e riferiti alla fiscalità 2023. Ecco come li abbiamo utilizzati:

"Un pozzo per Akobo"in Etiopia



Durata del progetto: 13/05/2025 - 26/07/2025
Risorse destinate: € 13.200,00
Autore dell'intervento: Salesians of Don Bosco - Addis Abeba, Etiopia
Area tematica d'intervento: Progetti strutturali a lungo termine
Destinatari diretti: Circa 1.600 persone del villaggio di Akobo nella regione di Gambella.
Destinatari indiretti: La comunità del villaggio di Akobo e dei villaggi limitrofi.
Obiettivi specifici: Ridurre il rischio di contrarre malattie garantendo l'acqua potabile agli abitanti del villaggio di Akobo.
Risultati attesi: Realizzare la trivellazione per la ricerca delle falde e costruire il relativo pozzo manuale per l'acqua potabile nel Villaggio di Akobo, riducendo i problemi igienico-sanitari e migliorando l'organizzazione del villaggio per l'approvvigionamento dell'acqua.

BUDGET TOTALE: € 13.200,00

"4 ruote motrici per sostenere le attività educativo-sociali della missione di Alangulam" in India



Durata del progetto: 17/06/2025 - 02/08/2025
Risorse destinate: € 15.500,00
Autore dell'intervento: The Sivakasi Don Bosco Society, Don Bosco Boys Home di Virudunagar, India
Area tematica d'intervento: Progetti strutturali a lungo termine
Destinatari diretti: Circa 15.000 bambini, ragazzi e giovani e le oltre 4.000 donne dei villaggi limitrofi alla missione salesiana di Alangulam.
Destinatari indiretti: La comunità dell'intera zona
Obiettivi specifici: Agevolare l'attività educativo-sociale-pastorale promossa dai Salesiani di Alangulam nei 24 villaggi limitrofi.
Risultati attesi: Ridurre il disagio e l'emarginazione sociale dei bambini e delle donne, attraverso l'assistenza spirituale, la consulenza familiare, il coordinamento di gruppi di giovani e di donne.

BUDGET TOTALE: € 15.500,00

"Un bus per il Centro Don Bosco di Dankotuwa" in Sri Lanka



Durata del progetto: 17/07/2025 - 16/09/2025
Risorse destinate: € 14.512,55
Autore dell'intervento: Don Bosco Trust di Dungalpitiya - Negombo, Sri Lanka
Area tematica d'intervento: Progetti strutturali a lungo termine.
Destinatari diretti: Circa 600 giovani che frequentano le attività scolastiche e formative del Centro Salesiano di Dankotuwa.
Destinatari indiretti: Le famiglie dei beneficiari diretti e l'intera comunità della zona.
Obiettivi specifici: Garantire la sicurezza e il trasporto dei giovani del Centro Salesiano di Dankotuwa per le attività formative.
Risultati attesi: Ridurre l'abbandono scolastico e i rischi d'incidenti tra i bambini e i ragazzi in età scolare della zona di Dankotuwa e Marawila attraverso il servizio dello scuolabus del Centro Salesiano di Dankotuwa.

BUDGET TOTALE: € 35.522,00

CAMPAGNA 5X1000 2026



Non perdere l'occasione di fare del bene: destina il tuo **5x1000** a **FONDAZIONE OPERA DON BOSCO**

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO
ENTE FILANTROPICO

CF 97659980151

IL TUO AIUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA.

Donare è semplice, ti basterà:

Firmare nel riquadro denominato: **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative... "** Inserire sotto la tua firma il codice fiscale di **Fondazione Opera Don Bosco 97659980151**

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 7 6 5 9 9 8 0 1 5 1

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ENTE FILANTROPICO ADOZIONI DON LORINI
COOPERAREEDUCANDO
Periodico semestrale “Cooperare Educando”
Anno IX, N°3 — Giugno 2026

Direttore Resp. Don Ferdinando Colombo | **Redazione:** Michele Rigamonti, Stefano Arosio, Giovanni Rondelli | **Stampa:** Eurotipo di RDM GROUP S.R.L.- Via Volta 14 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Italy | Aut Trib. di MI 01/03/2018 N. 71 | Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. | D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) Art. 1 comma 1 LO/MI | Edito da **Fondazione Opera Don Bosco** - Via Copernico, 9 - 20125 Milano | Tel. 02/67627288 - 02/67827562 | e-mail: info@operadonbosco.it www.operadonbosco.it